

VareseNews

A Varese il freddo non ferma la passione: la Eolo Cdf Climb fa il pieno all'inaugurazione

Pubblicato: Domenica 28 Novembre 2021



Se qualcuno avesse dei dubbi sul fatto che **lo sport è prima di tutto passione**, l'immagine fissata questa mattina a Masnago è destinata a fugarli tutti. **Non ci sono più di 5 gradi a Varese** nel momento del **taglio del nastro della Eolo Cdf Climb**, il percorso che collega lo stadio con il belvedere del Campo dei Fiori e nonostante la temperatura polare e la **montagna innevata**, accanto a Ivan Basso sono **almeno 150** (anche qualcuno in più) gli amatori del pedale pronti a coprire in gruppo il **tracciato di 10,5 chilometri** tanto caro ai ciclisti del Varesotto.

Il plotone di appassionati ha **atteso pazientemente** la conclusione delle “operazioni di inaugurazione” che si sono svolte **all'interno del “Franco Ossola”**, ovvero i discorsi ufficiali, le foto di rito e lo schieramento al di sotto dell'arco di partenza, poi hanno preso il via verso la salita, su una **strada ripulita poco dopo l'alba dai residui dei fiocchi** caduti nella notte. Con Basso, anche due corridori della sua *Eolo-Kometa*, **Fancellu e Montoli** (più **Ravasi** in borghese per un problema fisico) ma a pedalare sono arrivati anche due grandi ex del ciclismo varesino come **Noemi Cantele e Stefano Zanini**.

L'apertura di un tracciato permanente, **ideato dal patron della Elmec Rinado Ballerio**, ha messo **d'accordo un po' tutte le istituzioni varesine**. Accanto allo stesso Ballerio sono arrivati infatti sia il sindaco **Davide Galimberti**, sia i presidenti di Camera di Commercio e Parco Campo dei Fiori, **Fabio Lunghi e Giuseppe Barra**, oltre a **Renzo Oldani**, numero uno della “Binda” che si è occupata dell'organizzazione della pedalata **con i suoi uomini specializzati nell'allestimento** di tutto ciò riguarda gli eventi ciclistici. Una **unità di intenti nel nome dello sport e del turismo**: non è un mistero Varese e la sua provincia si stiano da anni proponendo come centro per le discipline all'aperto, che siano **su strada, sull'acqua o nel cielo**.

Dare vita a un **tracciato permanente** indicato con totem di **partenza e arrivo**, potenziato dai **cartelli chilometrici e dalla riga azzurra** sull'asfalto, vuole essere una ulteriore possibilità per gli amanti delle due ruote a pedali o dei runner. Il **Campo dei Fiori è un percorso con la sua storia**, visto che è considerata una “salita test” che i professionisti utilizzano per prepararsi alle grandi corse e per questo motivo rappresenta **una attrattiva importante anche per gli amatori italiani e stranieri**.

Una “nicchia” numericamente importante che da queste parti **può trovare tante proposte a disposizione** e, negli ultimi anni, una **rete di accoglienza** (basti pensare agli alberghi attrezzati per ricoverare, lavare e aggiustare le biciclette) adatta a questo tipo di turismo. E chissà che prima o poi la speranza espressa da Basso – far diventare il **Campo dei Fiori sede di un arrivo di tappa del Giro d'Italia** come accadde nel **1957** (vittoria di Sabbadin con Charly Gaul in maglia rosa) – possa diventare realtà: sarebbe la consacrazione definitiva anche per questa iniziativa.

La Eolo CdF Climb mette tutti d'accordo: “Un'altra occasione per lo sport a Varese”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it